

REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 246 della seduta del 14 GIU. 2022.

Oggetto: POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Asse 13 - Obiettivi Specifici 1.1 e 1.3: Approvazione  
"Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona  
governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi"

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma)  **Assessore Organizzazione  
e Risorse Umane**

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma) **Dott. Filippo Pietropaolo**

IL DIRIGENTE GENERALE  
Dirigente/i Generale/i: **Avv. Sergio TASSONE** (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Dirigente di Settore: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

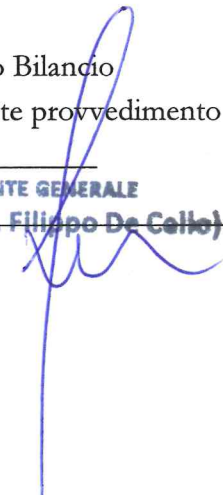
			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale Reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio  
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
con nota n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE GENERALE  
(Dott. Filippo De Gallo)



## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ove applicabile;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25.02.2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7.03.2014, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- la Delibera 18.04.2014 n. 18 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante “Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato”;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato e la Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica di sua presa d’atto;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell’1.12.2015 di presa d’atto della suddetta Decisione;
- la Delibera n. 45 del 24.02.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018;
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 6200 final del 20.8.2019;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26.10.2020;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 15.12.2020 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 2.03.2016 di approvazione del Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 19.10.2020 recante “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Modifiche al SI.GE.CO e al Manuale per la selezione delle operazioni approvati con DGR n. 492 del 31.10.2017 e successivamente modificati con la DGR n. 340 del 26.07.2019;
- il DDS n. 2728 del 15.3.2022 di approvazione dell’aggiornamento del Manuale per la selezione

delle operazioni POR;

- la Delibera 532 del 10.11.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la Legge n. 150 del 07.06.2000 “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123, e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR Reg UE 679/2016;
- il D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"
- DPR 28 gennaio 2008, n. 27 “Regolamento recante disciplina dell’organizzazione, del funzionamento e dell’ordinamento contabile della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della Pubblica amministrazione locale e delle Scuole regionali ed interregionali”
- il Decreto Legislativo 1 dicembre 2009, n. 178 “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’amministrazione digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, co. 9, lett. b) e c)) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- DPCM 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”;
- il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- DPR 16 aprile 2013, n. 70 “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”
- Regolamento Regionale n. 1 del 06.02.2014 integrato e modificato dal regolamento regionale n.19 del 29.09.2020
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Reg. UE 679/2016 (GDPR) “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”

- il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il DPR n. 194 del 12.09.2016 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" adottato in attuazione dell'art. 4 della Legge n. 124/2015 che ha introdotto le norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell’Agenzia per l’Italia Digitale [misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni]
- la Legge Regionale n. 3 del 03.02.2021 e smi;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- decreto-legge 80/2021 [Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”];
- decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- Decreto interministeriale 12 novembre 2021 “Piena partecipazione ai concorsi pubblici di persone con problemi specifici di apprendimento (DSA)”;
- Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, firmato il 10 marzo tra il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, il Ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e i sindacati;
- “Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”, Piano strategico del Ministro della Funzione pubblica per la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei dipendenti pubblici;
- DGR n° 115/2021 di approvazione del Piano di formazione per il triennio 2021-2023;
- DGR n. 60 del 18.02.2022 Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022/2024.

#### **VISTI altresì**

- la Legge regionale n. 7 del 13.05.1996 recante norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale,
- Il Decreto n. 354 del 24.06.1999 del Presidente della Giunta Regionale recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di Gestione e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 36 del 27/12/2021 avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 37 del 27/12/2021 avente per oggetto "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022/2024";
- la DGR n. 599 del 28/12/2021 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022- 2024 (artt. 11 e 39, c. 1O, d.lgs 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 600 del 28/12/2021- Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 - 2024 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

## PREMESSO CHE

✓ rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione Regionale aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa migliorandone le performance attraverso azioni di formazione specifica sugli aspetti più strategici dell'azione amministrativa per rafforzare le competenze dei dipendenti pubblici, anche attraverso iniziative di training on the job e con attività di analisi e riorganizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la tempestività dell'azione amministrativa;

il Programma prevede lo sviluppo, per ognuno degli obiettivi prefissati, un sistema organico ed integrato di moduli di intervento, finalizzati a dare risposte a specifiche esigenze funzionali.

Anche se dal punto di vista organizzativo ogni modulo costituirà di fatto una singola operazione, l'azione di coordinamento in capo al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane della Regione garantirà uno sviluppo delle attività del Programma coerente e funzionale.

Il Programma è articolato in due fasi consequenziali per come di seguito schematizzato da realizzare sulle annualità 2022 e 2023:

	<b>A - ASSESSMENT</b>	<b>B - COMPETENZE E SOFT SKILLS</b>	<b>D - FORMAZIONE ENTI LOCALI</b>	<b>E - SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITÀ E MONITORAGGIO</b>
<b>FASE 1</b>	Assessment della struttura organizzativa regionale	Infrastruttura di supporto <i>e-learning</i> e contenuti formativi	Formazione a favore del personale dei comuni calabresi in predissesto	Interventi di formazione ed affiancamento on the job al personale regionale
	Assessment delle competenze e dei fabbisogni formativi			
	Assessment dei principali processi/procedure amministrativi	Formazione personale regionale		
	<b>B - COMPETENZE E SOFT SKILLS</b>	<b>C - ORGANIZZAZIONE E PROCESSI</b>	<b>D - FORMAZIONE ENTI LOCALI</b>	<b>E- SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITÀ E MONITORAGGIO</b>
<b>FASE 2</b>	Infrastruttura di supporto <i>e-learning</i> e contenuti formativi	Ridisegno, semplificazione, ridefinizione dell'organizzazione regionale e definizione del Piano del cambiamento	Formazione a favore del personale dei comuni calabresi in predissesto	Interventi di formazione ed affiancamento on the job al personale regionale
	Formazione personale regionale	Interoperabilità banche dati pubbliche e degli open data		

- ✓ La realizzazione del programma di interventi sulla capacità istituzionale prevede un forte presidio del Dipartimento Organizzazione e Personale, in linea con il ruolo attribuito allo stesso con DGR

n. 25/2022 che ha approvato l'organigramma delle Strutture della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione del POR Calabria 2014/2020, dettata dalla necessità di attuare il Programma di interventi nel pieno rispetto del periodo di eleggibilità della spesa POR, fissata al 31 dicembre 2023, privilegiando l'utilizzo di strumenti quali procedure CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e gli Accordi tra Amministrazioni ex art. 15 Legge 241/90, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma e i criteri di selezione delle operazioni, e - ove possibile - procedere per accorpamento di più moduli di intervento

## CONSIDERATO CHE

- il Programma di Rafforzamento della capacità istituzionale è sviluppato in coerenza a quanto previsto dall'Asse 13 del POR Calabria 2014/2020, riservato alle politiche di *capacity building* dalla programmazione regionale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), relativamente allo sviluppo delle competenze nei diversi settori dell'Amministrazione, al miglioramento della *performance* e della qualità amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla trasparenza - interoperabilità - accesso ai dati pubblici, con riferimento agli Obiettivi Specifici:
  - 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici";
  - 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione.
- la selezione delle operazioni scaturenti dal Programma di interventi sulla *capacity building* avverrà secondo procedure che rispettino pienamente quanto stabilito nel Manuale per la selezione delle operazioni, allegato al Si.Ge.Co. POR;
- saranno applicati i criteri di ammissibilità e di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta chiusa positivamente con nota prot. 108139/2016;
- il Dipartimento responsabile dell'attuazione del Programma intende prediligere l'utilizzo di strumenti quali procedure CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e gli Accordi tra Amministrazioni ex art. 15, Legge 241/90, gli affidamenti saranno soggetti al rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e ogni altra normativa di riferimento.

**RITENUTO** dover approvare, per le finalità ivi espresse, il "Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona *governance*, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi" per un importo complessivo di € 7.930.000,00, allegato alla presente deliberazione come atto integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le attività previste dal "Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona *governance*, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi" trovano copertura finanziaria sul bilancio regionale

**VISTO** l'allegato A "Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona *governance*, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

**PRESO ATTO**

- che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale del Dipartimento, proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente Generale del Dipartimento proponente attesta l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9011201111;

#### VISTI

- il parere di conformità ai Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie, reso dal Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione Risorse Umane ai sensi della DGR n. 25/2022 (prot. 273389 del 10/06/2022) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- l'allegato parere di coerenza reso dall'Autorità di Gestione del POR Calabria 2014/2020 prot. 275660 del 13/06/2022;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale e/o dell'Assessore competente a voti unanimi,

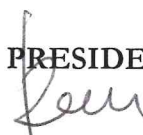
#### DELIBERA

- 1) **di approvare** il Piano "Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi", per un importo di € 7.930.000,00, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 2) **di dare atto** che, ai fini della copertura finanziaria, per la realizzazione degli interventi di cui al predetto Programma, si provvederà con le risorse disponibili sul capitolo di spesa U9011201111 del Bilancio regionale relativo all'Asse 13 del POR FESR FSE 2014/2020, annualità 2022 e 2023;
- 3) **di demandare** al Dipartimento Organizzazione Risorse Umane tutti gli atti successivi e conseguenti di attuazione di quanto previsto nell'approvando Programma di rafforzamento della capacità istituzionale;
- 4) **di disporre** a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

  
(MONTILLA)

IL PRESIDENTE

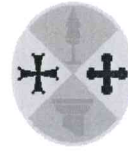
  
(CORCHUTO)



**POR Calabria**  
2014-2020  
Fesr-Fse  
*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

## **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE**

**CALABRIA FESR FSE 2014/2020**  
**Asse 13 – Obiettivi Specifici 1.3 e 1.1**

### **PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE**

**PER LA BUONA GOVERNANCE, LA SEMPLIFICAZIONE E IL RIDISEGNO DEI PROCESSI  
AMMINISTRATIVI**



PREMESSA.....	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
1 INFORMAZIONI GENERALI .....	7
2 GOVERNANCE.....	8
3 FINALITÀ, SELEZIONE DELLE OPERAZIONI E RISORSE .....	9
<b>3.1 FINALITÀ</b> .....	9
<b>3.2 IL POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020</b> .....	9
<b>3.3 PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	11
<b>3.4 DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....	12
4 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	13
5 DESCRIZIONE DEL MODULO “ASSESSMENT” .....	13
<b>5.1 SUB MODULO A-1. ASSESMENT DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE</b> .....	14
<b>5.2 SUB MODULO A-2. ASSESMENT DELLE COMPETENZE E DEI FABBISOGNI FORMATIVI</b> .....	15
<b>5.3 SUB MODULO A-3. ASSESMENT DEI PRINCIPALI PROCESSI/PROCEDURE AMMINISTRATIVI..</b> .....	16
6 DESCRIZIONE DEL MODULO “COMPETENZE E SOFT SKILLS” .....	17
<b>6.1 SUB MODULO B-1. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO E-LEARNING E CONTENUTI FORMATIVI</b> .....	18
<b>6.2 SUB MODULO B-2. FORMAZIONE PERSONALE REGIONALE</b> .....	19
7 DESCRIZIONE DEL MODULO “ORGANIZZAZIONE E PROCESSI” .....	20
<b>7.1 SUB MODULO C-1. RIDISEGNO, SEMPLIFICAZIONE E RIDEFINIZIONE     DELL’ORGANIZZAZIONE.....</b>	20
<b>7.2 SUB MODULO C-2. PIATTAFORME ICT PER VALUTAZIONE AUTOMATIZZATA DELLE     PERFORMANCE.....</b>	23
8 DESCRIZIONE DEL MODULO “FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI” .....	24
<b>8.1 MODULO D. FORMAZIONE PERSONALE DEI COMUNI CALABRESI IN PREDISSESTO.....</b>	24
9 DESCRIZIONE DEL MODULO “INTERVENTI DI FORMAZIONE ON THE JOB AL PERSONALE REGIONALE” .....	26

## PREMESSA

Le prossime sfide che l'amministrazione regionale dovrà affrontare per mettere in sicurezza e completare gli interventi previsti nel POR FESR FSE 2014/2020, nonché per attuare quanto previsto dal nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, integrato dai fondi del PNRR e dai Programmi nazionali (PAC, PSC ecc.), impongono di avviare fin da subito un intenso e serrato programma di efficientamento della macchina amministrativa regionale e degli Enti coinvolti nel processo di attuazione delle Politiche di Coesione, attraverso azioni integrate e complementari di:

- reingegnerizzazione dei processi;
- formazione del personale;
- sistema di valutazione orientato a premiare i migliori.

Sul punto l'Asse 13 del POR FESR FSE 2014/2020 "Capacità Istituzionale", partendo dal presupposto che la Pubblica Amministrazione riveste un ruolo strategico nell'attuazione delle Politiche di Coesione, interviene proprio sul tema dello sviluppo e il rafforzamento delle competenze nei diversi settori della Pubblica Amministrazione medesima.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ove applicabile;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25.02.2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7.03.2014, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- la Delibera 18.04.2014 n. 18 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";

- la Decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato e la Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica di sua presa d'atto;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'1.12.2015 di presa d'atto della suddetta Decisione;
- la Delibera n. 45 del 24.02.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018;
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 6200 final del 20.8.2019;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26.10.2020;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 15.12.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 2.03.2016 di approvazione del Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 19.10.2020 recante "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Modifiche al SI.GE.CO e al Manuale per la selezione delle operazioni approvati con DGR n. 492 del 31.10.2017 e successivamente modificati con la DGR n. 340 del 26.07.2019;
- il DDS n. 2728 del 15.3.2022 di approvazione dell'aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni POR;
- la Delibera 532 del 10.11.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la Legge n. 150 del 07.06.2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123, e successive modifiche e integrazioni anche ad opera del GDPR Reg UE 679/2016;
- il D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"
- DPR 28 gennaio 2008, n. 27 "Regolamento recante disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della Pubblica amministrazione locale e delle Scuole regionali ed interregionali"
- il Decreto Legislativo 1 dicembre 2009, n. 178 "Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, co. 9, lett. b) e c)) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- DPCM 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71";
- il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- DPR 16 aprile 2013, n. 70 "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"
- Regolamento Regionale n. 1 del 06.02.2014 integrato e modificato dal regolamento regionale n.19 del 29.09.2020

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Reg. UE 679/2016 (GDPR) “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”
- il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il DPR n. 194 del 12.09.2016 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" adottato in attuazione dell'art. 4 della Legge n. 124/2015 che ha introdotto le norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell’Agenzia per l’Italia Digitale [misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni]
- la Legge Regionale n. 3 del 03.02.2021 e smi;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- decreto-legge 80/2021 [Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”];
- decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- Decreto interministeriale 12 novembre 2021 “Piena partecipazione ai concorsi pubblici di persone con problemi specifici di apprendimento (DSA)”;
- Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, firmato il 10 marzo tra il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, il Ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e i sindacati;
- “Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”, Piano strategico del Ministro della Funzione pubblica per la formazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei dipendenti pubblici;

- DGR n° 115/2021 di approvazione del Piano di formazione per il triennio 2021-2023;
- DGR n. 60 del 18.02.2022 Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022/2024.

## 1 INFORMAZIONI GENERALI

Il fabbisogno dell'Amministrazione cui il progetto intende rispondere è quello di riorganizzare la complessa macchina amministrativa dell'Ente regionale e dei suoi uffici periferici al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e delle competenze già esistenti o potenziali e, allo stesso tempo, di reingegnerizzare i processi e le procedure amministrative e organizzative.

Tale necessità nasce dalla consapevolezza che, in una fase di rilancio dell'azione amministrativa per completare gli interventi in corso o da avviare ex novo sulla Programmazione 2014/2020, finanziati con fondi sia nazionali che comunitari, nonché in futuro per gestire le ingenti risorse della Programmazione 2021-2027, compresi l'FSC 21-27 e il PNRR, occorra innanzitutto mettere a punto la struttura regionale per renderla efficiente ed efficace nell'azione, riducendo in tal modo tempi e costi delle procedure e migliorando il servizio all'utenza finale, ovvero cittadini e imprese.

Al contempo l'Amministrazione ha piena consapevolezza che le competenze del personale impegnato nei propri uffici, ma anche di quelli degli Enti Territoriali regionali, rappresentino la chiave di volta per decretare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Politiche di Coesione, da perseguire attraverso le iniziative promosse dall'Amministrazione Regionale.

Atteso il ruolo strategico giocato dal personale regionale e degli uffici territoriali, l'Amministrazione intende puntare alla valorizzazione delle professionalità esistenti, indirizzandole opportunamente nel perseguimento dei predetti obiettivi attraverso l'aggiornamento delle competenze e il potenziamento delle abilità necessarie per gestire processi e procedure complesse.

Il tema della *Capacity Building* mostra, quindi, tutta la sua strategicità di impatto sulle Politiche di Coesione. La necessità di attivare un processo di miglioramento interno all'organizzazione per favorire lo sviluppo stabile delle potenzialità e il rafforzamento delle competenze, diventa, pertanto, un elemento cardine per garantire una qualificata attuazione da parte dell'apparato regionale delle opportunità offerte dalle Politiche di Coesione.

Per attuare la necessaria riforma di modernizzazione dell'Ente rileva, quindi, il rafforzamento della capacità amministrativa, intervenendo sulle risorse umane e sulla qualità dell'organizzazione, sullo sviluppo dei sistemi di *performance management*, sulla gestione delle relazioni interistituzionali e con gli *stakeholder*.

In particolare, gli obiettivi strategici da raggiungere attraverso il presente Programma di interventi in descrizione sono riconducibili ai seguenti punti:

1. esame e verifica puntuale dello “*stato dell’arte*” dell’organizzazione attuale dei processi e delle procedure che fanno riferimento alla gestione e attuazione dei fondi comunitari in termini di organizzazione, risorse umane, compiti, interrelazioni, tempistiche, nodi “critici” livello di digitalizzazione (fase di mappatura ed emersione dei fabbisogni);
2. modellazione dei processi e delle procedure che, a diverso titolo, sono riferibili alla gestione e attuazione dei fondi comunitari, in ottica di semplificazione, efficientamento e digitalizzazione (fase di modellizzazione);
3. miglioramento delle competenze attraverso specifiche e innovative azioni formative.

In particolare la semplificazione legislativa, le innovazioni normative e l’introduzione di nuove funzioni/strumenti informatici tesi all’efficientamento della macchina operativa rappresentano i driver fondamentali per l’adeguamento della struttura organizzativa della Regione Calabria, del macro-modello dei processi e delle procedure, dei meccanismi di relazione tra le strutture dell’organizzazione e delle modalità di relazione e coordinamento con i soggetti esterni.

## 2 GOVERNANCE

La realizzazione del programma di interventi sulla capacità istituzionale prevede un forte presidio del Dipartimento Organizzazione e Personale, in linea con il ruolo attribuito allo stesso con DGR n. 25/2022 che ha approvato l’organigramma delle Strutture della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione del POR Calabria 2014/2020.

Tale scelta di *governance* è dettata dalla necessità di attuare il Programma di interventi nel pieno rispetto del periodo di eleggibilità della spesa POR, fissata al 31 dicembre 2023, privilegiando l’utilizzo di strumenti quali procedure CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e gli Accordi tra Amministrazioni ex art. 15 Legge 241/90, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma e i criteri di selezione delle operazioni, e - ove possibile - procedere per accorpamento di più moduli di intervento.

Il Dipartimento responsabile del Programma di interventi di capacità istituzionale, attuerà una costante attività di monitoraggio sulla realizzazione dei singoli moduli, con avanzamento delle relative procedure e della spesa ai fini della rendicontabilità degli interventi nei tempi e nelle forme previste dal P.O. e dai relativi regolamenti.

Dal punto di vista attuativo, il Programma di riorganizzazione della macchina amministrativa regionale teso alla buona *governance*, alla semplificazione e al ridisegno dei processi prevede i seguenti elementi chiave:

1. analisi di posizionamento strategico della Regione nel contesto nazionale attraverso il raffronto con il posizionamento, per gli stessi indicatori, di altre Regioni;
2. diagnosi di dettaglio (*assessment*)
3. avvio di attività formative innovative per avviare fin da subito percorsi specifici di base ed evoluti collegati all'attuazione delle Politiche di Coesione. Tale attività formativa sarà, inoltre, ulteriormente arricchita da ulteriori percorsi formativi il cui fabbisogno emergerà dall'analisi "AS IS" e "TO BE" di seguito descritto.

### 3 FINALITÀ, SELEZIONE DELLE OPERAZIONI E RISORSE

#### 3.1 FINALITÀ

Il Programma di interventi sulla capacità istituzionale mira ad intervenire sull'efficienza dell'organizzazione regionale tramite la realizzazione di tre moduli operativi con priorità:

- al ridisegno, semplificazione e rifunzionalizzazione, soprattutto in chiave digitale, dei principali processi amministrativi su cui poggia l'intervento dell'Amministrazione;
- ad un'azione ad ampio raggio di aggiornamento (*upgrading*) delle competenze rivolto alle risorse umane dell'Amministrazione impegnate nelle funzioni - chiave. Parallelamente sono previsti interventi rivolti al personale degli Enti locali in particolare difficoltà (predissesto) che necessitano di supporto ai processi comunali. L'intervento proposto costituisce un prerequisito necessario a stimolare un'efficace azione di governo regionale e possibilità di sviluppo del territorio (per come meglio specificato al paragrafo 8);
- all'adeguamento agli *standard* correnti della strumentazione di base, di tipo conoscitivo e operativo, utilizzata dall'Amministrazione Regionale – finalizzata al miglioramento delle competenze, nonché alla promozione e alla valorizzazione delle *soft skills*.

#### 3.2 IL POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020

Il Programma in essere è sviluppato in coerenza a quanto previsto dall'Asse 13 del POR Calabria 2014/2020, riservato alle politiche di *capacity building* dalla programmazione regionale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), relativamente allo sviluppo delle competenze nei diversi settori dell'Amministrazione, al miglioramento della *performance* e della qualità amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla trasparenza – interoperabilità – accesso ai dati pubblici, con riferimento agli Obiettivi Specifici:

- 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici";



- 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione.

In particolare, gli interventi previsti nel presente Programma sono sostenuti dalle seguenti Azioni:

1. **L’Azione 11.1.2** “*Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale*”;
2. **L’Azione 11.3.2** “*Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio*”;
3. **L’Azione 11.3.3** “*Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l’impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia]*”

**L’Azione 11.1.2** è finalizzata a migliorare la capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione regionale e territoriale nell’utilizzo strategico dell’ICT, garantendo la fruibilità di dati, applicazioni e servizi digitali interoperabili a cittadini e imprese. Gli interventi vanno nella direzione, da un lato, di promuovere l'utilizzo di piattaforme per l'integrazione e l'interoperabilità delle banche dati in possesso dalle Pubblica Amministrazione e, dall'altro, di garantire l'avvio di iniziative per il coinvolgimento, la partecipazione civica e il controllo sociale da parte dei cittadini/stakeholder e prevede il sostegno per:

- interventi di diffusione e/o consolidamento di strutture a sostegno della mobilitazione dei cittadini e per la produzione di conoscenza utilizzabile nei processi decisionali pubblici (urban center, living labs, laboratori di accompagnamento sociale, ecc.);
- interventi di valutazione di politiche pubbliche sulla base di un’utilizzazione intelligente di dati aperti;
- interventi volti alla realizzazione di piattaforme standardizzate per l’interoperabilità delle banche dati pubbliche e la pubblicazione degli open- data;
- interventi volti alla realizzazione di piattaforme ICT che permettano la valutazione automatizzata e la pubblicazione delle performance dei servizi/settori della P.A. in relazione al rispetto dei tempi dei procedimenti, degli obblighi di trasparenza, di partecipazione civica, di pubblicazione degli OpenData;
- interventi di diffusione di pratiche di “democrazia deliberativa” (del tipo del “débat public” della tradizione francese), allo scopo di diffondere pratiche di informazione pubblica sui progetti e di formazione di posizioni argomentate.

- interventi di formazione e affiancamento per l'interoperabilità e integrazione delle basi informative, statistiche e amministrative;
- interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche.
- interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche nella gestione congiunta di servizi avanzati.

**L'Azione 11.3.2** è finalizzata ad accompagnare la definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio e prevede il sostegno per:

- interventi di formazione e affiancamento on the job per la definizione e applicazione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio;
- interventi per la disseminazione della conoscenza, modellizzazione e trasferibilità di buone pratiche.

**L'Azione 11.3.3** è finalizzata al miglioramento della performance e della qualità amministrativa, attraverso il rafforzamento e la qualificazione delle competenze del personale, degli operatori e dei diversi stakeholder, compresi i servizi SUAP/SUE. Inoltre, coerentemente con gli obiettivi di innalzamento della qualità delle istituzioni, l'azione prevede il rafforzamento delle reti tra i servizi pubblici, gli altri soggetti coinvolti e i principali stakeholder a livello territoriale, al fine di favorire l'integrazione tra i rispettivi sistemi, la condivisione di esperienze e modelli organizzativi di successo, l'animazione di processi di innovazione.

### 3.3 PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE

Come specificato nel paragrafo 2 dedicato alla *Governance*, le procedure di selezione delle operazioni scaturenti dal Programma di interventi sulla *capacity building* avverrà nel pieno rispetto di quanto stabilito nel Manuale per la selezione delle operazioni, allegato al Si.Ge.Co. POR.

Saranno, altresì, applicati i criteri di ammissibilità e di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta chiusa positivamente con nota prot. 108139/2016, da ultimo modificati con procedura scritta prot. 336690/2020 per le sole operazioni promuoventi la capacità di risposta alla crisi causata dal Covid19.

Inoltre, essendo volontà del Dipartimento responsabile dell'attuazione del Programma di interventi privilegiare l'utilizzo di strumenti quali procedure CONSIP, Mercato Elettronico della Pubblica

Amministrazione (MEPA) e gli Accordi tra Amministrazioni ex art. 15, Legge 241/90,, gli affidamenti saranno soggetti al rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e ogni altra normativa di riferimento.

### 3.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Programma, suddiviso in moduli e di cui ai paragrafi 4 e successivi, è previsto l'utilizzo di risorse delle Azioni 11.1.2, 11.3.2, 11.3.3 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 per complessivi € 7.930.000,00, secondo il seguente Quadro Economico:

MODULO		COSTO (IVA ESCLUSA)	COSTO (IVA INCLUSA)	Azione POR	
A	ASSESSMENT	Assessment della struttura organizzativa regionale	800.000	976.000	11.3.2
		Assessment delle competenze e dei fabbisogni formativi			
		Assessment dei principali processi/procedure amministrativi			
B	COMPETENZE E SOFT SKILLS	Infrastruttura di supporto <i>e-learning</i> e contenuti formativi	1.500.000	1.830.000	11.3.3
		Formazione personale regionale	300.000	366.000	11.3.2
C	ORGANIZZAZIONE E PROCESSI	Ridisegno, semplificazione, ridefinizione dell'organizzazione regionale e definizione del Piano del cambiamento	600.000	732.000	11.3.3
		Piattaforme ICT per valutazione automatizzata delle performance	800.000	976.000	11.1.2
D	FORMAZIONE ENTI LOCALI	Formazione a favore del personale dei comuni calabresi in predissesto	2.000.000	2.440.000	11.3.3
E	SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITÀ E MONITORAGGIO	Interventi di formazione ed affiancamento on the job al personale regionale	500.000	610.000	11.3.2
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>			<b>6.500.000</b>	<b>7.930.000</b>	

#### 4 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Programma prevede lo sviluppo, per ognuno degli obiettivi illustrati in precedenza, un sistema organico ed integrato di moduli di intervento, finalizzati a dare risposte a specifiche esigenze funzionali.

Anche se dal punto di vista organizzativo ogni modulo costituirà di fatto una singola operazione, l'azione di coordinamento in capo al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane della Regione garantirà uno sviluppo delle attività del Programma coerente e funzionale.

Il Programma è articolato in due fasi consequenziali per come di seguito schematizzato da realizzare sulle annualità 2022 e 2023:

	<b>A - ASSESSMENT</b>	<b>B - COMPETENZE E SOFT SKILLS</b>	<b>D -FORMAZIONE ENTI LOCALI</b>	<b>E - SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITÀ E MONITORAGGIO</b>
<b>FASE 1</b>	Assessment della struttura organizzativa regionale	Infrastruttura di supporto <i>e-learning</i> e contenuti formativi	Formazione a favore del personale dei comuni calabresi in predisesto	Interventi di formazione ed affiancamento on the job al personale regionale
	Assessment delle competenze e dei fabbisogni formativi			
	Assessment dei principali processi/procedure amministrativi	Formazione personale regionale		
	<b>B - COMPETENZE E SOFT SKILLS</b>	<b>C - ORGANIZZAZIONE E PROCESSI</b>	<b>D -FORMAZIONE ENTI LOCALI</b>	<b>E- SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITÀ E MONITORAGGIO</b>
<b>FASE 2</b>	Infrastruttura di supporto <i>e-learning</i> e contenuti formativi	Ridisegno, semplificazione, ridefinizione dell'organizzazione regionale e definizione del Piano del cambiamento	Formazione a favore del personale dei comuni calabresi in predisesto	Interventi di formazione ed affiancamento on the job al personale regionale
	Formazione personale regionale	Interoperabilità banche dati pubbliche e degli open data		

La fase 1 è caratterizzata, una volta eseguita la valutazione di cui al modulo A – Assessment, corrispondente alla fase “as is” dall’implementazione degli interventi formativi, rivolti ai dipendenti della PA, da una serie di azioni più urgenti sotto il profilo della funzionalità amministrativa e alla realizzazione di interventi di animazione *social* mirati e collegati con lo sviluppo di *soft skills*.

La seconda fase, corrispondente alla fase “to be” solo per la parte di organizzazione e processi oltre a comprendere la prosecuzione e il completamento di tutte le attività dedicate allo sviluppo delle competenze del personale regionale, è dedicata all’avvio e alla realizzazione dell’intera attività di ridisegno e rifunionalizzazione, in chiave digitale, delle principali funzioni svolte dall’Amministrazione Regionale.

#### 5 DESCRIZIONE DEL MODULO “ASSESSMENT”

L'attività sarà articolata in tre sub-moduli di cui ai paragrafi successivi dedicati al monitoraggio e alla valutazione delle prestazioni rese nell'ambito della struttura organizzativa regionale ai fini dell'innalzamento degli standard di servizio.

#### 5.1 SUB MODULO A-1. ASSESMENT DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE

Tale attività è volta ad analizzare la struttura organizzativa dell'amministrazione regionale per come oggi articolata al fine di restituirne una fotografia completa e puntuale dei principali processi amministrativi oggi gestiti dai diversi Uffici e dei relativi punti di forza e debolezza e al fine di pianificare efficacemente gli interventi di cambiamento.

L'*assessment* come detto riguarderà in particolare due dimensioni:

- a) il personale oggi allocato negli uffici regionali centrali e periferici;
- b) le attività svolte dagli uffici ed i rispettivi carichi di lavoro.

Con riferimento alla prima dimensione l'analisi riguarderà tra l'altro: numero, categoria, formazione, anzianità, ecc. di tutto il personale regionale, con particolare riguardo a quello interessato dalle procedure di attuazione degli interventi finanziati da fondi strutturali, nazionali o anche di bilancio.

Con riferimento alla seconda dimensione, l'analisi sarà indirizzata al ruolo svolto dagli Uffici (attraverso una lettura per obiettivi quali quelli dettati dall'agenda del Governo regionale e dai documenti di programmazione), le risorse economiche gestite (comunitarie, nazionali, di bilancio ecc.), il numero di procedimenti annui svolti, i tempi medi di svolgimento dei processi.

L'incrocio tra queste due dimensioni restituirà una prima fotografia del bilanciamento tra ruolo svolto dagli Uffici, strategicità dei procedimenti gestiti e personale con carichi di lavoro assegnati (intesi quali Uffici, Settori, UOA, Dipartimenti), evidenziando eventualmente la presenza di sbilanciamenti in essere tra le situazioni prefigurate e lo stato di fatto.

Le attività che verranno realizzate in tale fase comprendono:

- l'individuazione del complesso delle Unità Organizzative (di seguito anche U.O) e Centri di Responsabilità Amministrativa (di seguito anche C.R.A.) oggetto di analisi, dei processi e delle risorse ad esse associati;
- la condivisione delle U.O./C.R.A. caratterizzate da "urgenza" e/o ai quali attribuire priorità;
- l'individuazione di alcuni processi prioritari su cui intervenire con massima urgenza, comprimendo i tempi per le fasi di mappatura e reingegnerizzazione;

- la rilevazione e l'analisi della dotazione organica attuale e prevista anche in considerazione delle cessazioni per quiescenza;
- la raccolta, l'analisi e lo studio della normativa e della documentazione interna ed esterna rilevante ai fini del progetto, con particolare evidenza su vincoli e criticità (funzionigramma, descrizione dei macroprocessi ove presenti, regolamenti, ordini di servizio, normativa di riferimento, contrattualistica, manuali informatici, ecc.); tale attività di raccolta e analisi consentirà di fornire suggerimento di ordine normativo ed organizzativo al fine di semplificare e innalzare lo standard dei servizi resi:
- la progettazione e condivisione degli strumenti di lavoro per l'analisi e la rilevazione della situazione attuale;
- l'identificazione degli obiettivi e dei punti fermi di ciascuna articolazione strutturata del processo lavorativo (WBS) e attività da porre in essere per coinvolgere i Dipartimenti interessati.

A conclusione dell'analisi i risultati dell'attività svolta confluiranno in un *report* di monitoraggio e valutazione delle prestazioni rese nell'ambito della struttura organizzativa della Regione con identificazione delle aree/contesti sui quali intervenire per l'innalzamento degli standard di servizio .

## 5.2 SUB MODULO A-2. ASSESMENT DELLE COMPETENZE E DEI FABBISOGNI FORMATIVI

Parallelamente all'assessment di cui al sub - modulo A-1 si darà corso ad un'analisi delle competenze di tutto il personale regionale con particolare riguardo a quello impiegato nello svolgimento dei principali processi sviluppati dall'Amministrazione Regionale.

L'attività prevede l'utilizzo di strumenti di rilevazione personalizzabili e modulabili in funzione sia della tipologia di processo gestito, sia della posizione ricoperta, permettendo di colmare, con informazioni oggettive e concrete, quei gap informativi che il cv e l'intervista non sono in grado di colmare fino in fondo.

L'analisi consentirà di dare forma ad una prima mappa del disallineamento tra competenze richieste e quelle effettive per il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione ovvero quanto ampio sia il grado di copertura delle funzioni esercitate da parte dei singoli individui rispetto a quelle necessarie, da usare come riferimento per la definizione delle priorità verso cui orientare le scelte dell'amministrazione relative alle politiche di formazione interna (gestione delle carriere, di reclutamento, di rotazione degli incarichi, ecc..).

Più precisamente, sarà possibile stilare – per ogni processo, unità organizzativa, oltre che risorsa coinvolta – una prima valutazione di congruenza tra competenze richieste e quelle effettivamente possedute, consentendo all'Amministrazione di dare vita in modo consapevole ad una politica formativa coerente rispetto alla sue reali esigenze, oltre che proporre eventuali correzioni nell'assegnazione del personale.

Anche per questo submodulo lo sviluppo delle attività prevede:

- analisi delle Unità Organizzative e dei Centri di Responsabilità, ovvero delle fasce di personale su cui è necessario focalizzare l'intervento nelle sue prime fasi (l'assessment riguarderà in ogni caso tutto il personale);
- messa a punto, in funzione dei processi oggetto dell'analisi e delle posizioni organizzative, delle dimensioni e delle variabili da rilevare anche al fine di progettare e implementare interventi di formazione e affiancamento.

Anche in questo caso si prevede che al termine dell'analisi venga redatto un report in cui, oltre a dare conto di quanto osservato, siano suggerite priorità e linee di indirizzo utili per orientare l'intervento della Regione verso l'innalzamento degli standard di servizio.

### 5.3 SUB MODULO A-3. ASSESMENT DEI PRINCIPALI PROCESSI/PROCEDURE AMMINISTRATIVI

L'attività di rilevazione dello stato di fatto si focalizzerà, infine, sulla mappatura delle attività amministrative a maggiore impatto con l'obiettivo di individuare i punti di forza e di debolezza dell'azione amministrativa a livello operativo (complessità, attività ridondanti, attività a basso valore aggiunto, ecc.) al fine di incrementare la produttività della macchina regionale.

Per ogni processo, ovvero sia per ogni insieme di attività interdipendenti finalizzate alla realizzazione di uno specifico obiettivo, l'analisi mirerà innanzitutto a definire: le figure responsabili, l'impegno richiesto per svolgerle, il tempo necessario a completarle e il costo complessivo.

Grazie alla completa visualizzazione di ognuno dei processi analizzati, l'assessment permetterà inoltre:

- di capire dove è possibile apportare miglioramenti in termini di risparmio ed efficienza;
- di garantire chiarezza sulle procedure da attuare e le responsabilità da attribuire alle risorse coinvolte;
- di creare/aggiornare/integrare il repertorio delle attività fondamentali sviluppate dall'Ente regionale, partendo dallo stato di fatto e non dalle sole previsioni regolamentari e/o normative;
- di definire specifiche funzionali utili per una successiva digitalizzazione di alcune procedure.

Grazie ad un'azione di confronto con le Strutture dirigenziali il personale responsabile dei processi considerati verranno mappati tutte le variabili rilevanti dal punto di vista organizzativo:

- la normativa che disciplina il processo;
- il sistema di responsabilità interno all'Amministrazione;
- il numero di uffici interessati;
- l'eventuale ruolo svolto da altre Amministrazioni;
- il personale coinvolto e sue competenze;
- i tempi di svolgimento processo-procedura;
- il bagaglio di competenze richiesto per l'esecuzione delle attività;
- i destinatari finali del procedimento;
- il confronto con altre realtà regionali, ecc..

Le informazioni raccolte saranno elaborate in modo tale da poter definire, per ognuno dei processi censiti, una rappresentazione standardizzata che confluirà in un portale/repository dedicato a documentare e diffondere le informazioni relative ai processi sviluppati dall'Amministrazione.

<b>MODULO "Assessment"</b>	
<b>Asse Prioritario</b>	13
<b>Obiettivo Specifico</b>	11.3
<b>Azione</b>	11.3.2
<b>Descrizione intervento</b>	Ridefinizione dell'organizzazione regionale e assessment delle competenze.
<b>Oggetto intervento</b>	Attività di accompagnamento finalizzata alla ridefinizione dell'organizzazione degli uffici e delle loro relazioni, delle mansioni assegnate, dell'allocazione del personale e del sistema di responsabilità. Predisposizione di un piano finalizzato ad accompagnare e facilitare il cambiamento organizzativo.
<b>Beneficiari/destinatari dell'intervento</b>	Personale della Regione Calabria.
<b>Modalità intervento</b>	Titolarità
<b>Modalità di attuazione</b>	L'erogatore del servizio verrà individuato nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. ii. anche mediante l'utilizzo dei mercati elettronici (MePa, adesione ad Accordi Quadro CONSIP, convenzioni CONSIP ecc..
<b>Importo intervento</b>	€ 800.000 oltre IVA
<b>Indicatori</b>	Tutto il personale regionale

## 6 DESCRIZIONE DEL MODULO "COMPETENZE E SOFT SKILLS"

L'attività sarà articolata in due sub moduli di cui ai paragrafi successivi.



## 6.1 SUB MODULO B-1. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO E-LEARNING E CONTENUTI FORMATIVI

Il sub-modulo (sub-intervento) prevede la realizzazione, previo nulla osta da parte del competente Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche ai sensi della DGR n. 532/2017, di una infrastruttura di supporto che consenta di veicolare contenuti formativi, progettati tenendo conto dei risultati emersi dall'*assessment* di cui al modulo A da erogarsi attraverso l'utilizzo di un ambiente virtuale fruibile da remoto e capace di ospitare contenuti prodotti anche da soggetti terzi.

Nella progettazione dei moduli formativi diretti al personale in servizio presso l'Amministrazione e dei loro contenuti si terrà conto, integrandoli, degli obiettivi definiti nella DGR n° 115 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto "Piano di formazione del personale della Giunta regionale 2021-2023".

La piattaforma, che garantirà la possibilità di accesso in remoto tramite diversi tipi di *device*, consentirà il tracciamento delle attività formative erogate e di quelle usufruite distinguendo tra quelle obbligatorie e quelle facoltative e consentendo l'adozione di diversi modelli di interazione anche per verificare la comprensione dei contenuti trattati.

I contenuti formativi saranno resi disponibili a tutto il personale regionale presente sia nella sede centrale che in quelle periferiche nonché, a seconda dei contenuti realizzati, al personale presente presso gli Enti Locali. La modalità di fruizione dei contenuti consentirà l'erogazione di percorsi formativi personalizzati in funzione dei diversi *target* di utenza, nonché la costruzione di diversi palinsesti riorganizzando i *tutorial* lungo percorsi formativi differenziati.

Il modulo prevederà la realizzazione di un sistema organico di template che supporti i contenuti informativi prodotti, organizzati in funzione sia delle diverse tipologie di informazione veicolata, sia dei diversi *target* di utenza.

<i>SUB MODULO "Infrastruttura di supporto e-Learning e contenuti formativi"</i>	
<b>Asse Prioritario</b>	13
<b>Obiettivo Specifico</b>	11.3
<b>Azione</b>	11.3.3
<b>Descrizione intervento</b>	Infrastruttura di supporto e-Learning destinato al personale regionale
<b>Oggetto intervento</b>	Sviluppo di soluzioni finalizzate all'e-Learning e alla fruizione di corsi strutturati a distanza e di tutorial, alla definizione di format per la formazione online.
<b>Beneficiari/destinatari dell'intervento</b>	Personale regionale e degli Enti locali della Regione.
<b>Modalità intervento</b>	Titolarità
<b>Modalità di attuazione</b>	L'erogatore del servizio verrà individuato nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs 50/2016 anche mediante l'utilizzo dei mercati elettronici (MePa, adesione ad Accordi Quadro CONSIP, convenzioni CONSIP ecc..)
<b>Importo intervento</b>	€ 1.500.000,00 oltre IVA
<b>Indicatori</b>	Tutto il personale regionale

## 6.2 SUB MODULO B-2. FORMAZIONE PERSONALE REGIONALE

Elemento centrale per dare vita al rinnovamento dei processi amministrativi e per diffondere nuove pratiche innovative all'interno dell'Ente regionale è l'avvio di un'azione formativa ad ampio raggio che sia in grado di intercettare e dare risposta, sia al fabbisogno diffuso di conoscenze, di skills, di informazioni operative, di nuovi atteggiamenti e modelli comportamentali già espresso dall'Amministrazione, sia a quello che emergerà tramite l'assessment delle competenze di cui al modulo A.

Come già specificato nel precedente paragrafo, nella progettazione dei moduli formativi e dei loro contenuti saranno integrati gli ambiti formativi definiti nella richiamata DGR n° 115/2021 di approvazione del Piano di formazione per il triennio 2021-2023.

L'approccio per competenze rappresenta una solida base metodologica per tutta l'attività di gestione delle risorse umane, sia per impostare i sistemi di sviluppo e di carriera individuale e disegnare i percorsi di crescita di ciascuno, che per mappare le capacità presenti in Amministrazione e identificare strumenti di gestione della conoscenza finalizzati a capire come valorizzare le competenze presenti e come svilupparne di nuove.

Il Sub modulo mira a dare risposta a queste esigenze tramite lo sviluppo di tre componenti che riguardano:

- la predisposizione di un sistema articolato di interventi mirati sia al perfezionamento delle competenze del personale, sia all'acquisizione di nuove competenze nonché di interventi formativi altamente specialistici;
- interventi formativi insistenti nelle aree di maggiore criticità dell'azione amministrativa tenuto conto di quelle già previste e programmate al fine di fugare rischi di sovrapposizioni, anche in raccordo con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, quali: valutazione del merito, trasparenza, accountability, pratiche anti-corruzione; e-government e transizione digitale; *procurement* pubblico e gestione dei processi di acquisizione di beni e servizi; gestione del partenariato pubblico-privato e forme innovative di collaborazione tra *stakeholders*; *project management* e conformità nella gestione di progetti a standard internazionali; gestione e conformità europea dei processi amministrativo-contabili; sviluppo sostenibile e transizione *green*; strumentazione di incentivazione alle imprese e ai cittadini e aiuti di stato; competenze linguistiche;

- messa in opera di attività finalizzate allo sviluppo di competenze *soft*, basata su metodologie didattiche attive ed innovative (tra cui Living Lab, tavoli interattivi di capacity building, Forum, ecc) finalizzate a sviluppare, da parte del personale regionale, maggiori capacità e propensioni in materia di: innovazione, cambiamento, *problem solving*, leadership e team building, comunicazione, flessibilità e auto-organizzazione, etica del lavoro, empatia e collaborazione.

Per la realizzazione delle attività previste, la Regione farà affidamento su primari Enti nazionali di formazione (in primis la Scuola Nazionale dell'Amministrazione), il sistema delle Università, oltre che su operatori privati in grado di assicurare i necessari requisiti di qualità dei servizi offerti.

Gli interventi formativi saranno attuati prevedendo sia attività d'aula - presso la Cittadella Regionale "Jole Santelli" - e/o attività applicative sul campo, nonché attraverso l'accesso ai contenuti disponibili sulla piattaforma di e-learning. Nel caso di attività formative rivolte ad un numero limitato di persone e riferite a competenze specialistiche, sarà previsto anche il ricorso a missioni presso soggetti formativi accreditati.

<i>SUB MODULO "Formazione personale regionale"</i>	
<b>Asse Prioritario</b>	13
<b>Obiettivo Specifico</b>	11.3
<b>Azione</b>	11.3.2
<b>Descrizione intervento</b>	Formazione rivolta a specifici target del personale regionale
<b>Oggetto intervento</b>	Formazione specifica altamente specialistica rivolta ai livelli apicali e intermedi del personale regionale.
<b>Beneficiari/destinatari dell'intervento</b>	Personale regionale
<b>Modalità intervento</b>	Titolarità
<b>Modalità di attuazione</b>	L'erogatore del servizio verrà individuato nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs 50/2016 anche mediante l'utilizzo dei mercati elettronici (MePa, adesione ad Accordi Quadro CONSIP, convenzioni CONSIP ecc..
<b>Importo intervento</b>	€ 300.000,00 oltre IVA
<b>Indicatori</b>	Tutti i Dirigenti e Categoria D

## 7 DESCRIZIONE DEL MODULO "ORGANIZZAZIONE E PROCESSI"

L'attività sarà articolata in due sub moduli di cui ai paragrafi successivi.

### 7.1 SUB MODULO C-1. RIDISEGNO, SEMPLIFICAZIONE E RIDEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Il sub modulo, partendo dall'analisi dell'AS IS condotta nelle fasi di *Assessment* (vedi Modulo A), mira ad avviare un'azione sistematica di revisione e ridisegno dei principali processi regionali e dei flussi di lavoro ad essi collegate.

A fronte dei significativi cambiamenti normativi registrati nell'ultimo decennio e della forte spinta alla diffusione di nuovi strumenti di e-government, la gran parte dei flussi di lavoro regionali necessita di una revisione delle modalità di lavoro.

L'Amministrazione dovrà individuare le prassi operative, consolidate nel tempo negli uffici, da reingegnerizzare ovvero diffondere; ridefinire ruoli e funzioni per la velocizzazione e l'ottimizzazione dei procedimenti basata sull'uso delle nuove tecnologie digitali; evitare sprechi e ridondanze, prevenendo possibili irregolarità e assicurando trasparenza.

Detta in altre parole, serve dare vita a una vera e propria azione di riconcettualizzazione organizzativa e di ridisegno delle procedure andando oltre i sistemi *tradizionali* e ridefinendo attività, funzioni, ruoli, responsabilità tenendo conto dell'esigenza di semplificare l'interazione con i cittadini/utenti e di massimizzare la trasformazione digitale dell'Amministrazione Regionale.

I vecchi processi debbono dunque essere trasformati in nuovi flussi di lavoro intelligenti, capaci di combinare competenze dei dipendenti e tecnologie e di dare all'azione amministrativa nuovi connotazioni di produttività, automatizzazione, agilità, trasparenza.

Il sub modulo prevede innanzitutto la costruzione di una visione comune circa il cambiamento del modello organizzativo, dei processi e delle risorse umane impiegate, in modo che la successiva fase di revisione, e di costruzione del modello *to-be*, possa basarsi su criteri e principi condivisi quali:

- le modalità di organizzazione del lavoro, così da favorire la comprensione della finalità delle singole operazioni svolte dai dipendenti;
- il ruolo dato alla centralità dell'utente e alla semplificazione delle modalità di accesso al servizio;
- l'importanza assegnata all'arricchimento dei ruoli e delle competenze, così come all'automazione delle attività ripetitive;
- la definizione di criteri di decentramento.

Successivamente, sulla base della visione elaborata e di quanto emerso dall'attività di *assessment* di cui al modulo A, fase "as is" per ognuno dei processi oggetto di intervento, si procederà:

- all'analisi e alla condivisione della normativa sottostante i processi e all'individuazione di possibili soluzioni di semplificazione condivisione delle aree di criticità e i vincoli relativamente agli attuali ruoli ed organici;
- alla individuazione delle soluzioni funzionali tese all'ottenimento dei recuperi di produttività del lavoro e di efficienza riconducibili ai diversi ambiti operativi coinvolti (sistemi informativi, modelli dei controlli, sistema di valutazione, ecc.). Le soluzioni proposte dovranno peraltro tenere conto dei possibili scenari alternativi relativi all'evoluzione del modello organizzativo regionale (unità organizzative, compiti, dotazioni organiche).

Per ognuno dei processi oggetto di analisi e revisione, è prevista la predisposizione di un *Report* conclusivo in cui, oltre a dare conto della mappatura dei processi e dei gap organizzativi iniziali, viene illustrata

l'ipotesi di riorganizzazione prefigurata con la definizione dei nuovi diagrammi di flusso e dei ruoli e delle responsabilità ad esso collegate, nonché dell'infrastruttura e delle soluzioni tecnologiche di supporto.

In parallelo, rispetto all'azione di ridisegno dei processi, il submodulo prevede quale output la ridefinizione dell'organizzazione degli uffici, mansioni assegnate, allocazione del personale, sistema di responsabilità in funzione dei nuovi processi.

Nello specifico la revisione potrà riguardare:

- i rapporti di dipendenza formale, compresi il numero dei livelli gerarchici e l'ampiezza del controllo/responsabilità assegnato ai dirigenti e funzionari;
- la strutturazione/aggregazione del personale in unità organizzative, nonché delle stesse unità all'interno dell'intera organizzazione;
- le regole e i sistemi di comunicazione e coordinamento tra le diverse componenti delle unità organizzative.

L'ipotesi di riorganizzazione costituirà peraltro il punto di riferimento per una revisione degli attuali strumenti di misurazione della *performance* e dei relativi indicatori, provvedendo laddove necessario, all'individuazione di nuovi strumenti di misurazione e di nuove variabili.

Affinché la ridefinizione dei processi organizzativi possa avere successo serve tuttavia che all'azione di razionalizzazione e reingegnerizzazione sia affianchi un'azione coordinata e mirata, finalizzata a ad accompagnare e facilitare la reale adozione delle nuove regole da parte delle strutture regionali.

A tale scopo, il progetto prevede la predisposizione di un *Piano di cambiamento* in cui si definiscano in modo chiaro e specifico gli obiettivi perseguiti così che tutti i soggetti coinvolti dalla riorganizzazione abbiano un punto di riferimento che guidi le loro attività.

Il Piano prevede:

- azioni di comunicazione volte a diffondere le informazioni relative alla riorganizzazione e a spiegare modo chiaro le trasformazioni in corso creando un clima fiducia nei confronti del cambiamento;
- progettazione di percorsi di condivisione e avvicinamento al cambiamento (affiancamento on the job), volti a riconoscere le reazioni personali alle trasformazioni e a creare consapevolezza sulla disponibilità ad ascoltare, a trovare soluzioni, a supportare i lavoratori su cui il cambiamento incide maggiormente;
- occasioni di confronto con tutto il management - e non solo i dipartimenti responsabili della promozione del cambiamento condividendo le ragioni che spingono al cambiamento;
- azioni di formazione finalizzate alla riorganizzazione, volte ad aumentare l'*empowerment* del personale coinvolto coinvolgendolo pienamente nella condivisione di opinioni ed esperienze.

<b>SUB MODULO “Ridisegno semplificazione e ridefinizione organizzazione”</b>	
<b>Asse Prioritario</b>	13
<b>Obiettivo Specifico</b>	11.3
<b>Azione</b>	11.3.3
<b>Descrizione intervento</b>	Proposta di riorganizzazione
<b>Oggetto intervento</b>	Ridisegno semplificazione e ridefinizione dell’organizzazione al fine di ottimizzare i processi amministrativi, ottimizzando e valorizzando il personale regionale e le competenze possedute
<b>Beneficiari/destinatari dell’intervento</b>	Personale regionale coinvolti negli Uffici considerati strategici
<b>Modalità intervento</b>	Titolarità
<b>Modalità di attuazione</b>	L’erogatore del servizio verrà individuato nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs 50/2016 anche mediante l’utilizzo dei mercati elettronici (MePa, adesione ad Accordi Quadro CONSIP, convenzioni CONSIP ecc..
<b>Importo intervento</b>	€ 600.000,00 oltre IVA
<b>Indicatori</b>	Tutti gli Uffici considerati strategici a seguito dell’ <i>Assessment</i>

## 7.2 SUB MODULO C-2. PIATTAFORME ICT PER VALUTAZIONE AUTOMATIZZATA DELLE PERFORMANCE

L’azione di semplificazione amministrativa, uno dei pilastri base di tutte le riforme della PA, intende rimuovere gli ostacoli amministrativi e procedurali che possono condizionare negativamente le attività dell’Amministrazione e la sua interazione con i diversi operatori esterni in modo da rendere più semplici e più rapidi i procedimenti amministrativi.

Tale intendimento era già perseguito dall’Amministrazione regionale con la propria DGR n. 486 del 22/11/2021 “Indirizzi per la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti amministrativi”.

A seguito dell’azione di revisione e ridisegno dei principali processi amministrativi, con il presente sub modulo, pertanto, si intende contribuire alla risoluzione delle criticità riscontrate dotando l’Amministrazione di adeguati strumenti che consentano una riduzione dei tempi di conclusione dei diversi procedimenti in essere.

A tal fine, si procederà acquisendo, mediante lo strumento del riuso o ricorrendo al mercato elettronico di acquisto, di piattaforme ICT che permettano la valutazione automatizzata e la pubblicazione delle performance dei servizi/settori della PA in relazione al rispetto dei tempi dei procedimenti.

Le piattaforme che si andranno ad acquisire saranno realizzate nel pieno rispetto delle linee guida emanate con DGR n. 86/2022 e l’attività sarà realizzata in piena collaborazione con il responsabile regionale Open Data.

Output dell’attività di cui al sub modulo sarà una proposta di riorganizzazione e individuazione, in raccordo con i dirigenti competenti, di obiettivi misurabili, strategici e sfidanti anche al fine della ridefinizione degli obiettivi di performance.

<i>SUB MODULO "Piattaforme ICT per valutazione automatizzata delle performance"</i>	
<b>Asse Prioritario</b>	13
<b>Obiettivo Specifico</b>	11.1
<b>Azione</b>	11.1.2
<b>Descrizione intervento</b>	Valutazione automatizzata e la pubblicazione delle performance dei servizi/settori della PA
<b>Oggetto intervento</b>	Acquisto, di piattaforme ICT che permettano la valutazione automatizzata e la pubblicazione delle performance dei servizi/settori della PA in relazione al rispetto dei tempi dei procedimenti
<b>Beneficiari/destinatari dell'intervento</b>	Personale regionale coinvolto negli Uffici considerati strategici
<b>Modalità intervento</b>	Titolarità
<b>Modalità di attuazione</b>	L'erogatore del servizio verrà individuato nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs 50/2016 anche mediante l'utilizzo dei mercati elettronici (MePa, adesione ad Accordi Quadro CONSIP, convenzioni CONSIP ecc..
<b>Importo intervento</b>	€ 800.000,00 oltre IVA
<b>Indicatori</b>	Procedimenti amministrativi strategici

## 8 DESCRIZIONE DEL MODULO "FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI"

### 8.1 MODULO D. FORMAZIONE PERSONALE DEI COMUNI CALABRESI IN PREDISSESTO

Uno dei fenomeni che in molti contesti territoriali della Regione pregiudica le possibilità di sviluppo a livello locale è costituito dalla carenza negli Enti locali di un corpus amministrativo in grado di agire correttamente oltre che con tempestività, qualità e competenza.

Il fenomeno trova riscontro nei dati del Ministro dell'Interno<sup>1</sup>, i quali indicano come la Calabria sperimenti una situazione record in Italia con oltre 70 Comuni che hanno dichiarato il predissesto finanziario o che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con ripercussioni sull'avvio di nuovi progetti di investimento pubblico.

Per porre un primo, sebbene parziale, rimedio a questa situazione, il legislatore con l'art. 57 c. 2-novies del DL 124 del 26 ottobre 2019<sup>2</sup>, convertito con modificazioni in Legge n. 157 del 19.12.2019, ha previsto, che IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale), in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, fosse finanziato per realizzare un progetto a supporto dei Comuni italiani esposti a tensione finanziaria, attraverso interventi formativi mirati, anche per classi di enti omogenei, e attività di consulenza mediante esperti, avvalendosi delle più avanzate ricerche e dati relativi al benessere finanziario degli enti locali.

Gli obiettivi del modulo sono quelli di:

<sup>1</sup> Fonte Primo rapporto della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali 2021, realizzato dal Dipartimento per Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

<sup>2</sup> "Fermo restando l'obbligo del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato entro l'anno 2019 da parte della Fondazione IFEL - Istituto per la finanza e l'economia locale, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, delle somme dovute ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2019 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 a favore della predetta Fondazione per il finanziamento di interventi di supporto ai processi comunali di investimento, di sviluppo della capacità di accertamento e riscossione e di prevenzione delle crisi finanziarie".

- rafforzare le competenze sulla riforma contabile e gestione delle risorse;
- incentivare lo sviluppo delle energie dei territori;
- diffondere lo scambio di buone pratiche;
- valorizzare l'opportunità di gestioni associate.

Ad oggi però la limitatezza delle risorse assegnate a livello nazionale ha fatto sì che solo una parte limitata dei Comuni della Regione - circa 20 Enti in predissesto finanziario – possano accedere ai previsti servizi di formazione e accompagnamento. Il modulo intende porre rimedio a questa situazione tramite una compartecipazione regionale al progetto promosso congiuntamente dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero dell'Interno sulla base della citata norma e un conseguente ampliamento dell'azione di formazione e accompagnamento a favore dei Comuni calabresi.

L'intervento si focalizza su in tre aree prioritarie:

- il supporto ai processi comunali di investimento, compreso il supporto all'accesso alle linee di finanziamento pubbliche, alle attività di programmazione, progettazione, affidamento, gestione dei contratti, monitoraggio, rendicontazione e valutazione;
- lo sviluppo delle capacità di accertamento e riscossione comunali con l'obiettivo di efficientare l'intero ciclo delle entrate locali e di nuove adottare scelte gestionali finalizzate alla loro ottimizzazione;
- la prevenzione e la gestione delle crisi finanziarie dei comuni da realizzare sia tramite le procedure di rientro preventivo, sia attraverso interventi correttivi di normalizzazione ed efficientamento delle modalità di gestione delle risorse e degli asset a disposizione dell'Ente.

Le attività di formazione e affiancamento saranno erogate mediante *webinar* a carattere generalista, corsi specialistici mono e inter/disciplinari, sia di base che avanzati e laboratori / gruppi di studio finalizzati allo scambio "guidato" di esperienze nonché all'analisi di casi di studio.

Le attività di formazione, comunque declinate, costituiranno l'occasione per diffondere soluzioni e modelli standard di prevenzione anche mediante trasferimento dei casi di successo.

Il supporto inoltre sarà erogato anche mediante:

- Modellistica e kit operativi;
- Progettazione di strumenti di analisi dello "stato attuale";
- Standardizzazione dei processi;
- Elaborazione di modelli per l'organizzazione degli uffici.

L'attività di supporto mirerà, mediante l'attivazione di specifiche "*task force* locali" aventi composizione variabile in base alla situazione dell'Ente, ad affiancare i Comuni con interventi sul posto e di *training on the job* per individuare le problematiche e le relative linee di soluzione.



È previsto il rilascio di:

- un *report* preliminare contenente informazioni sull'andamento dell'Ente e sulla relativa situazione di criticità finanziaria;
- un report intermedio sulla criticità del singolo comune (“Anatomia del disequilibrio finanziario”)
- un report finale contenente le raccomandazioni formulate dal gruppo di esperti che hanno elaborato le analisi e le relative proposte per il risanamento finanziario del singolo comune.

All'interno di queste attività sarà data particolare attenzione al consolidamento dei gruppi di lavoro già coinvolti ed in grado di accompagnare i Comuni anche successivamente alla conclusione del progetto.

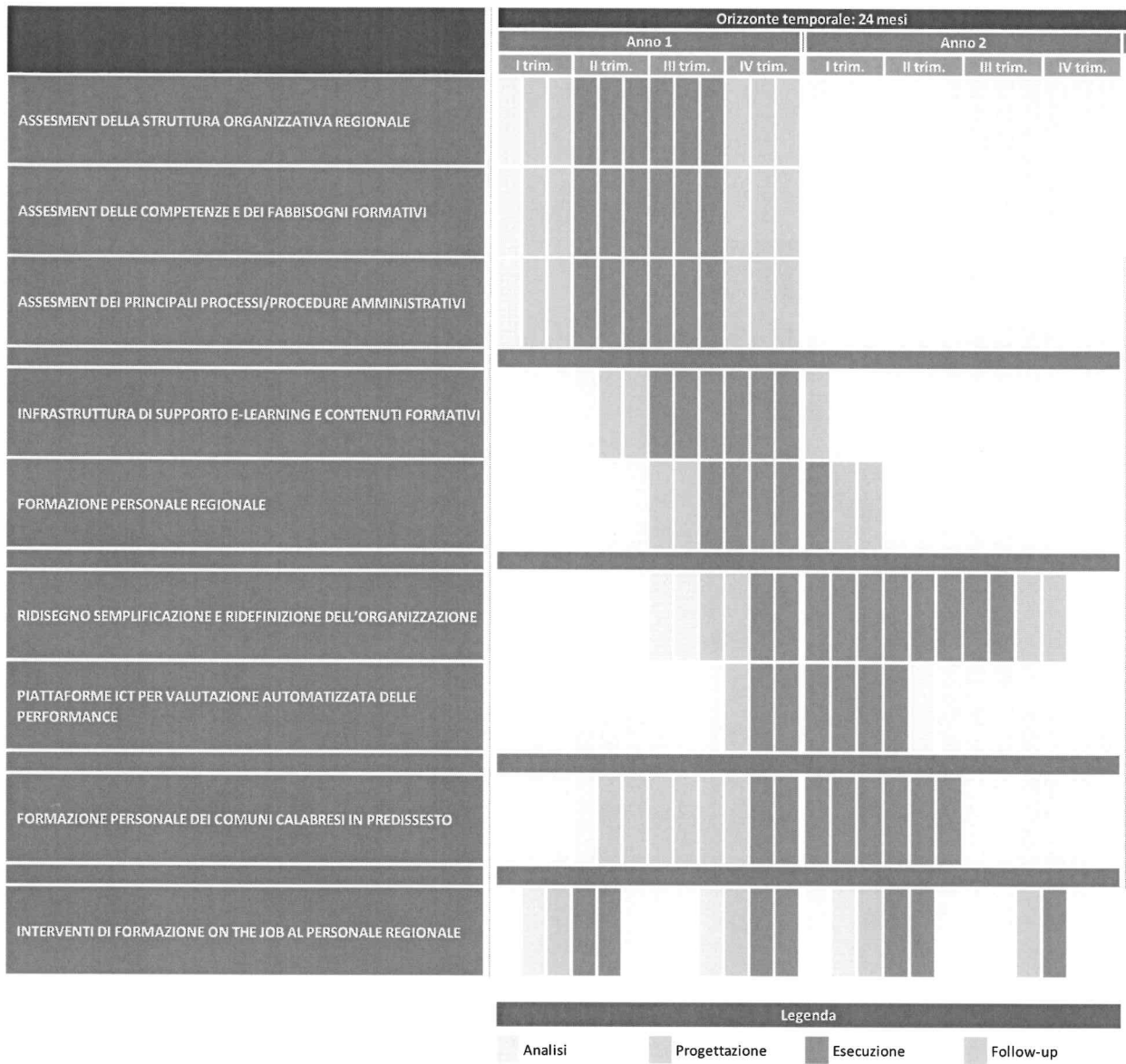
<i>MODULO “Formazione personale dei Comuni calabresi in predissesto”</i>	
<b>Asse Prioritario</b>	XIII
<b>Obiettivo Specifico</b>	11.3
<b>Azione</b>	11.3.3
<b>Descrizione intervento</b>	Formazione del personale dei Comuni in predissesto
<b>Oggetto intervento</b>	Azioni di riqualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori e degli stakeholders compreso il personale degli Enti Locali
<b>Beneficiari/destinatari dell'intervento</b>	Personale Enti Locali regionali in predissesto
<b>Modalità intervento</b>	Titolarità
<b>Modalità di attuazione</b>	L'erogatore del servizio verrà individuato nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs 50/2016 anche mediante l'utilizzo dei mercati elettronici (MePa, adesione ad Accordi Quadro CONSIP, convenzioni CONSIP ecc. ovvero attraverso accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni e affidamento a soggetti in house previa convenzione.
<b>Importo intervento</b>	€ 2.000.000 oltre IVA
<b>Indicatori</b>	Tutti i comuni in predissesto

## 9 DESCRIZIONE DEL MODULO “INTERVENTI DI FORMAZIONE ON THE JOB AL PERSONALE REGIONALE”

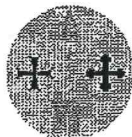
Il Modulo prevede la formazione e l'affiancamento on the job per le attività del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, attraverso attività di training per le azioni di diretta spettanza del personale del Dipartimento.

<i>MODULO “Interventi di formazione on the job al personale regionale”</i>	
<b>Asse Prioritario</b>	13
<b>Obiettivo Specifico</b>	11.3
<b>Azione</b>	11.3.2
<b>Descrizione intervento</b>	Interventi di formazione e affiancamento on the job al personale regionale
<b>Oggetto intervento</b>	Interventi di formazione e affiancamento on the job per la definizione e applicazione di standard di qualità, sviluppo di sistemi di qualità monitoraggio e valutazione delle prestazioni.
<b>Beneficiari/destinatari dell'intervento</b>	Personale regionale
<b>Modalità intervento</b>	Titolarità
<b>Modalità di attuazione</b>	L'erogatore del servizio verrà individuato nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs 50/2016 anche mediante l'utilizzo dei mercati elettronici (MePa, adesione ad Accordi Quadro CONSIP, convenzioni CONSIP ecc. ovvero attraverso accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni e affidamento a soggetti in house previa convenzione.
<b>Importo intervento</b>	€ 500.000 oltre IVA
<b>Indicatori</b>	Tutti i dipendenti del Dipartimento Personale.

## 10 Cronoprogramma







REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Organizzazione Risorse Umane

prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Parere di conformità con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie**

**Oggetto:** Proposta di deliberazione: POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Asse 13 - Obiettivi Specifici 1.1 e 1.3 - "Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi".

**Il Dirigente Generale reggente**

**PREMESSO** che, in conformità al "Manuale per la selezione delle operazioni" allegato al Si.Ge.Co. del Programma Operativo 2014/2020, il Settore Relazioni sindacali, Contenzioso del personale, Archivio del personale e gestione applicativi, Organizzazione e sviluppo competenze del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane ha predisposto gli atti relativi al "Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi";

**VISTI**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ove applicabile;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25.02.2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7.03.2014, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- la Delibera 18.04.2014 n. 18 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";

- la Decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato e la Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica di sua presa d'atto;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'1.12.2015 di presa d'atto della suddetta Decisione;
- la Delibera n. 45 del 24.02.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018;
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 6200 final del 20.8.2019;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26.10.2020;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 15.12.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 2.03.2016 di approvazione del Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 19.10.2020 recante "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Modifiche al SI.GE.CO e al Manuale per la selezione delle operazioni approvati con DGR n. 492 del 31.10.2017 e successivamente modificati con la DGR n. 340 del 26.07.2019;
- il DDS n. 2728 del 15.3.2022 di approvazione dell'aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni POR;

#### **ATTESO CHE**

- con D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021 è stato approvato il "*Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3*";
- successivamente, con DGR n. 159 del 20.04.2022 è stato abrogato il Regolamento Regionale 07 novembre 2021 n. 9 e approvato il Regolamento di riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale 20 aprile 2022 n. 3;

#### **CHE**

- con D.P.G.R. n. 181 del 08.11.2021, è stato individuato il Dirigente Generale reggente del Dipartimento Organizzazione Risorse Umane;
- con D.P.G.R. n. 182 del 08.11.2021 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;

**CHE** la Giunta Regionale, in ragione della riorganizzazione di cui al citato D.P.G.R. n. 180/2021, con atto deliberativo n. 25 del 31.1.2022, ha approvato l'"*Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea*



*C(2015) 7227 final del 20.10.2015 - Rettifica DGR n. 509/2017, come da ultimo modificata con DGR n. 544/2021”;*

**CHE** la Tabella 1 *“Responsabili Assi Prioritari/Obiettivi Specifici/Azioni”* allegata alla citata DGR n. 25/2022, assegna allo scrivente Dirigente Generale la responsabilità dell’Asse Prioritario 13 -*Capacità Istituzionale* in relazione alle Azioni 11.1.1 – 11.1.2 – 11.3.1 – 11.3.2 – 11.3.3 – 11.5.2 unitamente al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria;

**CHE** la proposta di deliberazione in oggetto, di approvazione del *“Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi”* indirizzata al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria per il rilascio di *“Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell’Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020”*, è trasmessa anche ai fini della necessaria informativa/condivisione;

**VISTE** le Azioni POR sostenute dal FSE:

- 11.1.2 *“Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale”;*
- 11.3.2 *“Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio”;*
- 11.3.3 *“Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders;*

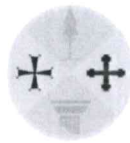
**VISTI** i relativi criteri di selezione FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta chiusa positivamente con nota prot. 108139/2016;

**ATTESTATA**, nella qualità di Dirigente del Settore Relazioni sindacali, Contenzioso del personale, Archivio del personale e gestione applicativi, Organizzazione e sviluppo competenze la regolarità amministrativa, la legittimità e la correttezza della proposta in oggetto;

**ESPRIME**

**parere positivo** in merito alla conformità con i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni comunitarie.

Il Dirigente Generale reggente



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione  
POR Calabria FESR FSE 2014/2020

Dirigente Generale del Dipartimento  
Organizzazione, Risorse Umane  
avv. Sergio Tassone

e, p.c. Settore Relazioni sindacali, Contenzioso del  
personale, Archivio del personale e gestione  
applicativi, Organizzazione e sviluppo competenze

UOA Coordinamento dei Programmi – Progetti  
Strategici  
dott. Francesco Venneri

Settore Comunicazione, Attività di supporto  
giuridico, Cooperazione Territoriale, Capacità  
Istituzionale  
ing. Maurizio Iorfida

Settore Coordinamento e Sorveglianza (FESR FSE)  
- S3  
avv. Maria Rosa Nasso

Settore Controlli, Monitoraggio, Sistemi  
Informativi  
avv. Giulia Di Tommaso

Oggetto: Proposta di Deliberazione: “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Asse 13 - Obiettivi Specifici 1.1 e 1.3 - “Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi””.

Rif. nota prot. 273385/2022

In riscontro alla nota in riferimento e in relazione a quanto in oggetto, si trasmette il Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell’Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

Maurizio Nicolai



Regione Calabria  
Aoo REGCAL  
Prot. N. 275660 del 13/06/2022





REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Programmazione Unitaria*  
*Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020*

Parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020.

**Oggetto:** Proposta di Deliberazione: "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Asse 13 - Obiettivi Specifici 1.1 e 1.3 - *“Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi”*".

**L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020**

**PREMESSO CHE**, al fine di innalzare il livello di competitività nel perseguimento degli obiettivi definiti dalle Politiche di Coesione, l'Amministrazione Regionale, per il tramite del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane (ORU), intende attivare un processo di miglioramento e modernizzazione della capacità amministrativa dell'Ente, da attuare attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti, potenziandone e rafforzandone le competenze, e puntando su una migliore qualità dell'organizzazione dell'intera macchina amministrativa;

**CHE** il tema della capacità istituzionale evidenzia, quindi, tutta la sua strategicità di impatto sulle Politiche di Coesione, tenuto conto che è necessario dare slancio all'azione amministrativa sia per la chiusura dell'attuale Programmazione 2014/2020 che per l'avvio e la gestione degli interventi della Programmazione 2021/2027, FSC e PNRR compresi;

**CONSIDERATO CHE** il POR Calabria 2014/2020, sostenuto dal Fondo Sociale Europeo (FSE), ha riservato alle politiche di rafforzamento della capacità istituzionale l'intero Asse 13;

**CHE**, per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, il Dipartimento ORU ha predisposto un *“Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi”* da attuare a valere sugli Obiettivi Specifici 11.1 *“Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici”* e 11.3 *“Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione”* e, in particolare, sulle Azioni 11.1.2 – 11.3.2 – 11.3.3;



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Programmazione Unitaria*  
*Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020*

**CHE** il suddetto Programma, per esigenze attuative del Dipartimento proponente, prevede un sistema organico e integrato di moduli di intervento, riferiti a:

- A. ASSESSMENT (Azione 11.3.2);
- B. COMPETENZE E SOFT SKILLS (Azioni 11.3.2 e 11.3.3);
- C. ORGANIZZAZIONE E PROCESSI (Azioni 11.1.2 e 11.3.3);
- D. FORMAZIONE ENTI LOCALI (Azione 11.3.3);
- E. SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITÀ E MONITORAGGIO (Azione 11.3.2);

dell'importo complessivo, da Quadro Economico ripartito per sub-moduli/Azioni POR, di 7.930.000 € IVA inclusa;

**TENUTO CONTO CHE**, in linea con la DGR n. 25/2022, la *governance* del Programma di interventi è affidata allo stesso Dipartimento ORU;

**CHE** il suddetto Dipartimento procederà a selezionare le operazioni scaturenti dal Programma di rafforzamento della capacità istituzionale nel pieno rispetto di quanto stabilito nel Manuale per la selezione delle operazioni, allegato al Si.Ge.Co. POR, applicando, altresì, i criteri di ammissibilità e di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta chiusa positivamente con nota prot. 108139/2016;

**ACQUISITI** in allegato alla nota prot. 273385 del 10.6.2022, la proposta di Deliberazione in oggetto, completa dell'approvando "*Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi*", unitamente al parere di conformità alle Decisioni, Direttive e Regolamenti Comunitari reso dal Dirigente Generale del Dipartimento ORU ai sensi della richiamata DGR n. 25/2022;

**DATO ATTO** dell'attestazione resa nel provvedimento in proposta dal Dirigente Generale/Dirigente di Settore del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane in ordine alla sua legittimità e correttezza, nonché sulla sua regolarità amministrativa, che si intende comprensiva della verifica sulla congruità dei costi;

**VISTI**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Programmazione Unitaria*

*Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020*

- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, ove applicabile;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25.02.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Delibera 18.04.2014 n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato";
- la Decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Programmazione Unitaria*

*Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020*

il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;

- la Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante "Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 - Presa d'atto";
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Delibera n. 501 dell'1.12.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria da parte della Commissione Europea;
- la Delibera n. 45 del 24.02.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma";
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 6200 final del 20.8.2019 di attribuzione della riserva di efficacia dell'attuazione per tutti gli Assi del POR Calabria FESR 2014/2020 che hanno conseguito gli obiettivi di performance, ai sensi degli artt. 20 – 21 – 22 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26.10.2020 di presa d'atto della "Proposta per la revisione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 "Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)" Modifiche al Reg. (UE) 1030/2013 e 1301/2013" approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma";
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Programmazione Unitaria*  
*Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020*

- la Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 15.12.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 8335 final del 24.11.2020;
- la Delibera n. 346 del 24.09.2015 con la quale la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 28.12.2016 con la quale sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 a seguito del parere reso dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 124, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Delibera n. 73 del 2.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 25.11.2019 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Decisione di riprogrammazione C(2019) 1752 final del 28.2.2019. Allineamento del Piano Finanziario";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 33 del 9.4.2020 recante "Presenza d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 6200 final del 20.8.2019 e della Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020. Approvazione Piano Finanziario";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 23.6.2020 con oggetto "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Approvazione modifiche Piano Finanziario articolato per Assi Prioritari e per Azioni D.G.R. del 02.03.2016, n. 73 e ss.mm.ii.";
- la Delibera n. 492 del 31.10.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del Regolamento 1303/2013, il documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" per la Programmazione 2014/2020, modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 340 del 26.07.2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 19.10.2020 recante "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Modifiche al SI.GE.CO e al Manuale per la selezione delle operazioni approvati con DGR n. 492 del 31.10.2017 e successivamente modificati con la DGR n. 340 del 26.07.2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 2728 del 15.3.2022 "POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo. Approvazione dell'aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 509 del 10.11.2017, da ultimo rettificata con DGR n. 25 del 31.01.2022, recante "Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020, approvato con Decisione



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020

della Commissione Europea C(2015) 7227 final del 20.10.2015“;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dall'articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativamente ai compiti in capo all'Autorità di Gestione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 “*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”, emanato ai sensi dell'art. 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTE** le seguenti Azioni del Programma sostenute dal Fondo Sociale Europeo (FSE):

- 11.1.2 “*Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale*”;
- 11.3.2 “*Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio*”;
- 11.3.3 “*Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia]*”

**VISTI** i relativi criteri di valutazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 con procedura di consultazione scritta conclusa con nota n. 108139 del 4.04.2016;

**PRESO ATTO** di quanto in proposta, nelle more della micro-organizzazione dipartimentale conseguente la DGR n. 204 del 30.5.2022, in luogo del Settore Comunicazione, Attività di supporto giuridico, Cooperazione Territoriale, Capacità Istituzionale del Dipartimento Programmazione Unitaria, corresponsabile - ai sensi della citata DGR n. 25/2022 - dell'attuazione degli interventi a valere sulle Azioni richiamate nelle premesse;

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 3), lettera b) del Regolamento 1303/2013, esprime **parere positivo** in merito alla coerenza programmatica con i contenuti dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Programmazione Unitaria*  
*Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020*

2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

Si pone all'attenzione di codesto Dipartimento, peraltro per come definito nell'approvando Programma di interventi, la corretta applicazione di procedure e criteri di selezione, nonché il rispetto del termine ultimo di eleggibilità della spesa POR, anche in relazione agli adempimenti di chiusura del Programma di cui alla Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 417/01.

Maurizio Nicolai

